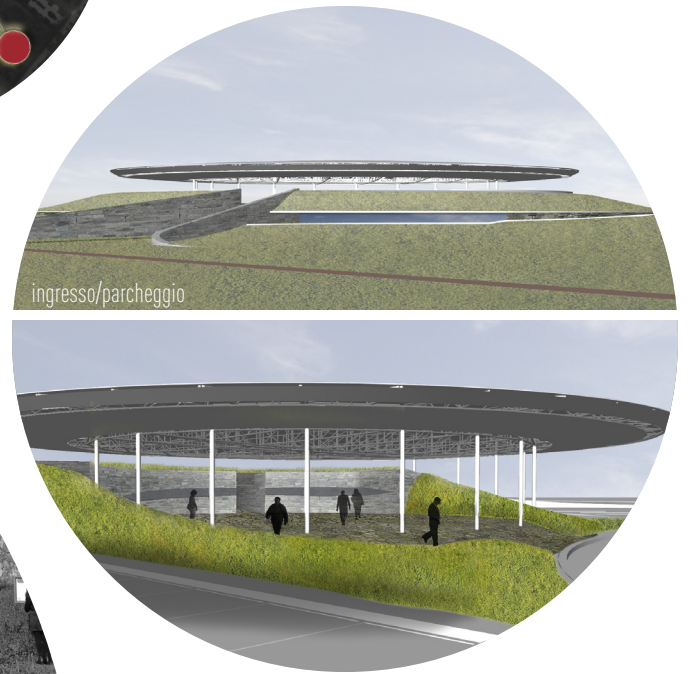


sito archeologico di OTRICOLI

architettura e CONTESTO



SOLUZIONI OSSERVAZIONI

stato di fatto

teatro

sostruzioni

planimetria
attuale

la Storia:

La componente storica del sito archeologico è sicuramente una delle parti fondamentali per sviluppare il progetto. La città è collocata in quel luogo proprio per la sua storia, nata per gli scambi commerciali, connessione con il fiume Tevere fino alla città di Roma

obiettivo:

Soddisfare le richieste da progetto considerando il valore storico delle rovine e le loro vecchie destinazioni d'uso, senza comportarne una perdita, dei danni, o delle intrusioni eccessive.

l'Utilizzo:

E' parte integrante del contesto l'analisi delle destinazioni d'uso passate e presenti dell'area archeologica. Oggi il sito appare quasi del tutto abbandonato a se stesso. Questo si traduce in un problema da risolvere. Dalle fonti storiche, e dalla presenza delle rovine sappiamo che l'attività in quel luogo era un tempo molto attiva.

obiettivo:

Esistono due modi per sviluppare il contesto di un progetto secondo ciò che ne caratterizza le destinazioni d'uso; è possibile riqualificare un'area pensando una prosecuzione, o un miglioramento di ciò che già vi avviene, oppure è possibile restituire all'area la sua identità originale, che è andata perduta col tempo. Il secondo caso coincide con la nostra intenzione.

L'obiettivo è quindi quello di ripopolare il "parco" come un tempo utilizzando ciò che lo caratterizza, e quindi il teatro, l'anfiteatro e quant'altro.

i Materiali:

Analizzare il contesto dove si trova l'area di progetto significa anche analizzare i materiali che la compongono. I materiali che caratterizzano l'area sono quelli della natura (gli alberi, i prati, la terra...) e i laterizi delle rovine, conservati in buono stato.

obiettivo:

Adottare materiali che denunciano l'intervento di riqualificazione. Evitare un'imitazione delle rovine, e/o una "prosecuzione" di quanto il contesto propone, ma allo stesso tempo operando in maniera poco intrusiva (di materiali e strutture).

i Vincoli:

In fase di progetto è stato fondamentale considerare la presenza di vincoli per aree di questo tipo, che attraverso organi come le Soprintendenze per i Beni Culturali, limitano, controllano, e coordinano le tipologie di intervento.

la Spesa:

Pur non avendo dei veri e propri limiti di costi, è opportuno di volta in volta considerare con quali tecniche e materiali operare per contenere i costi (anche di trasporto), a seconda del luogo, vale a dire del contesto, in cui si progetta.

la Posizione:

La componente "geografica" è causa di importanti svolte per le scelte progettuali. Ad esempio:
-la presenza di assi stradali ad alto scorrimento, come la via Flaminia Nuova che rappresenta una connessione con la città, fino a Roma, essendo collegata con una bretella all'autostrada A1,
-la presenza del fiume Tevere a ridosso del sito,
-la presenza di numerosi dislivelli, colline e salti di quota,
-la quasi totale assenza di opere artificiali...

obiettivo:

Realizzare un progetto radicato nell'area dove sorge, in modo tale che sia progettato e articolato PER quel luogo, facendo sì che non potesse avvenire altrimenti, sviluppare ogni dettaglio apportato dalla componente geografica, come quelli elencati sopra, utilizzando scelte tipologiche, morfologiche, compositive, e organizzative che seguano questo scopo.

WHAT ELSE...?

Il "porto dell'olio"

Dall'analisi del contesto emerge chiaramente un elemento da sviluppare, che il progetto non ha toccato. E' il caso del fiume Tevere. Gli elaborati progettuali prodotti evidenziano la traccia di un percorso che arriverebbe fino al fiume procedendo nella direzione della valle, che per sua natura, discendendo, giunge fino al fiume. Dalle fonti storiche è evidente che in epoca romana sorgeva nei pressi del fiume un porto, soprannominato "porto dell'olio", utilizzato per gli scambi commerciali, soprattutto con la città di Roma. Per questa ragione rimane tuttora in questione la soluzione da adottare per dare risalto a questo aspetto, per ridare identità alla presenza del fiume Tevere a ridosso del sito archeologico, che è stata una delle principali cause dell'insediamento abitativo della città di Otricoli, e che la vide trasformarsi in città coloniale romana. Anticamente era utilizzata per il trasporto di materiali edili, legname e quant'altro, oggi questo è evidentemente non più possibile, ma tuttavia è significativo poter rivivere quello spazio che è stato così attivo nel corso della sua storia.



Proposta di ampliamento del progetto

L'idea è quella di proseguire i percorsi già previsti dal progetto, sviluppandone una ramificazione che procedendo in discesa, e quindi seguendo l'andamento delle curve di livello, giunge fino al fiume Tevere. La discesa sarà composta da tratti brevi di scale e tratti più lunghi di rampe. Per arricchire il percorso sono ipotizzate delle "terrazze" nel corso della discesa, nelle quali è possibile sostare, e in cui, oltre che godere di una vista e di un affaccio suggestivo è possibile sedersi per svolgere molteplici attività (leggere, studiare, mangiare...). Le sedute sono collocate sia nelle terrazze che in alcuni punti della discesa, ma soprattutto nella piazza ipotizzata lungo la banchina del fiume, che segna la fine del percorso di discesa. Nella piazza è inoltre prevista la collocazione di un ambiente coperto, un bar o ristorante con servizi annessi.



stato di fatto

